

Management del trauma da occlusione e ripristino della funzione nel paziente affetto da parodontite di stadio IV

Strategie interdisciplinari per controllare gli effetti del trauma

Raffaele Cavalcanti – Piero Venezia

XXI Congresso Nazionale SIdP, Rimini 12-14 marzo 2020

La nuova classificazione delle malattie parodontali e perimplantari ha evidenziato come ci sia una categoria di pazienti per i quali la sola terapia parodontale non può essere sufficiente per un adeguato recupero della salute e della funzione. Questi pazienti, classificati come affetti da parodontite di stadio IV, richiedono, pertanto, un approccio terapeutico guidato da una strategia interdisciplinare, che si occupi di tutti gli esiti della malattia, non solo di quelli a carico del parodonto. La necessità di avere il controllo della ipermobilità e del trauma da occlusione si accompagna a quella di ovviare alla migrazione di elementi dentari, alla perdita di dimensione verticale, alla necessità di sostituire numerosi elementi dentari persi per parodontite, spesso ricorrendo a riabilitazioni implanto-protesiche che richiedono ricostruzione dei tessuti duri e molli in creste atrofiche. In particolare, la sinergia tra protesista e parodontologo diventa un elemento terapeutico imprescindibile, per far sì che, una volta ristabiliti i corretti parametri funzionali e ovviato alla ipermobilità degli elementi dentari compromessi, diventi possibile trattare, anche chirurgicamente, gli esiti e i difetti causati dalla malattia parodontale con risultati altamente predicibili e stabili nel tempo.